

Prodotti strutturati a leva

Il presente documento contiene informazioni sulle caratteristiche dei prodotti strutturati a leva e fa luce sui possibili vantaggi e rischi connessi a tale classe di prodotti. Queste informazioni possono esservi utili nel momento in cui dovrete prendere le vostre decisioni d'investimento. Per maggiori dettagli o in caso di domande non esitate a contattare il vostro consulente alla clientela.

Aspetti generali

I **prodotti strutturati** sono strumenti di debito il cui valore è dato dal concorso di diversi elementi. Di norma hanno durata predefinita. I sottostanti possono essere obbligazioni, azioni, indici, divise e materie prime nonché derivati sulle categorie d'investimento menzionate.

Prodotti strutturati a leva

Si tratta di prodotti strutturati che contengono derivati con effetto leva. L'andamento di questi prodotti dipende in misura più che proporzionale dal relativo sottostante. L'effetto leva è dato dal fatto che l'investitore partecipa all'andamento del corso del sottostante senza doverlo acquistare. L'investitore, ad esempio, sborsa unicamente il premio d'opzione, che è inferiore rispetto al prezzo del sottostante, e così, impiegando un capitale decisamente più esiguo, può arrivare a conseguire un guadagno analogo. La leva esprime la variazione percentuale del corso del prodotto a fronte di un'oscillazione dell'1% del sottostante. Per fare un esempio, se il corso del prodotto varia del 7% in seguito a una variazione del corso del sottostante pari all'1%, si dice che la leva è 7.

Il prezzo di un'opzione¹ dipende dalla durata, dal sottostante e dalla sua volatilità, dai tassi d'interesse e dagli eventuali dividendi distribuiti dal sottostante stesso.

Tipologie di prodotti con effetto leva

I **warrant (certificati di opzione)** sono opzioni cartolarizzate. Comunemente, i volumi negoziabili sono più contenuti rispetto a quelli dei contratti d'opzione trattati in borsa.

Gli **spread warrant** sono composti da due opzioni, di cui una viene acquistata e un'altra contemporaneamente venduta. Entrambe le opzioni hanno lo stesso sottostante. Così facendo si limitano le possibilità di

guadagno, ma anche di perdita. A seconda della combinazione è possibile scommettere su un rialzo dei corsi (spread al rialzo o bull spread) o su una loro flessione (spread al ribasso o bear spread).

I **knock-out warrant** sono inoltre provvisti di una barriera. Se il livello della barriera viene oltrepassato, in un senso o nell'altro, l'opzione cessa immediatamente di esistere. La volatilità del sottostante non incide per nulla, o solo in misura lieve, sui prezzi di questi warrant. Un aumento della volatilità accresce la probabilità che si realizzino le condizioni per un knock-out. Il valore temporale di questi strumenti è molto ridotto, se non addirittura pari a zero. L'effetto leva dei knock-out warrant è più spiccato rispetto a quello di altri warrant, ragion per cui essi incorporano un rischio maggiore.

Mini future: gli investitori impiegano solo una parte ridotta del capitale che sarebbe necessario per acquistare il sottostante; la somma rimanente (livello di finanziamento) viene messa a disposizione dall'emittente del mini future. Più il livello di finanziamento si avvicina al corso azionario attuale, maggiore è l'effetto leva, poiché l'investitore partecipa pienamente all'andamento del sottostante. La quota di finanziamento viene remunerata con un interesse. L'emittente addebita tale interesse ritoccando quotidianamente il livello di finanziamento. Lo strumento comprende anche un livello di stop loss. Se il sottostante raggiunge questa soglia, il prodotto viene liquidato e l'investitore riceve un eventuale importo residuo. Questi prodotti hanno durata illimitata.

Modalità di esercizio: si distingue tra strumenti di tipo americano ed europeo. I warrant di tipo americano possono essere esercitati ogni giorno di mercato sino alla scadenza, quelli di tipo europeo soltanto il giorno di scadenza, ma sono negoziabili anche in precedenza sul mercato secondario.

¹ Per una descrizione dettagliata delle opzioni consultate il factsheet sui derivati. In caso di interesse non esitate a contattare il vostro consulente alla clientela.

Possibili vantaggi

Investimenti caratterizzati da ridotto impiego di capitale:

a fronte di un capitale relativamente modesto, è possibile partecipare all'evoluzione dei sottostanti.

Possibilità di riflettere tutte le aspettative di mercato:

se un investitore prevede che il corso di un determinato sottostante evolverà in senso negativo, può scommettere su questa ipotesi attraverso i prodotti strutturati a leva e cercare così di trarne vantaggio.

Copertura (hedging): i prodotti strutturati possono essere impiegati come copertura per proteggere determinate posizioni dal rischio di possibili perdite di valore o da eventuali sviluppi indesiderati. Ha luogo un trasferimento del rischio.

Possibili rischi

Rischio di perdita: a seconda dell'andamento del sottostante si può andare incontro a ingenti perdite, se non addirittura alla perdita totale del capitale investito.

Rischio dell'effetto leva: maggiore è la leva, più rischioso e speculativo è il prodotto. Con l'aumentare della leva aumenta in proporzione anche il potenziale di perdita in funzione dell'andamento del sottostante.

Rischio di mercato: l'investitore si assume il rischio che il valore del prodotto strutturato cali nel corso della sua durata.

Rischio di controparte: il rischio emittente (rischio di controparte) esprime il rischio che la controparte possa non essere solvibile. In caso di fallimento dell'emittente potrebbe non esservi alcun rimborso alla scadenza, con una conseguente perdita totale del capitale impiegato. Se nel corso della durata del prodotto la solvibilità dell'emittente peggiora, il prezzo dello strumento sul mercato secondario potrebbe calare. Anche questa situazione può determinare una perdita, qualora si decida di vendere il prodotto prima della scadenza naturale.

Rischio di liquidità: l'investitore si assume il rischio di trovarsi in una situazione di mercato illiquido e quindi di essere costretto a conservare l'investimento fino alla scadenza oppure di doverlo cedere a un corso svantaggioso.

Rischio di cambio: se gli strumenti finanziari o i relativi sottostanti sono denominati in una valuta diversa da quella domestica dell'investitore, sussiste il pericolo – nell'ottica di quest'ultimo – che l'investimento perda valore a causa di oscillazioni dei corsi di cambio. Tale evenienza può far sì che il guadagno di corso di un investimento in valuta estera, a conti fatti, si traduca in una perdita per l'investitore. I corsi di cambio possono subire oscillazioni molto spiccate.

Note legali

Il presente documento ha carattere puramente informativo ed è finalizzato all'utilizzo da parte del destinatario. Esso non rappresenta né un'offerta né una raccomandazione d'acquisto o di vendita di strumenti finanziari o di fruizione di servizi della banca e non esonera il destinatario da una propria valutazione. Il presente documento non è destinato a persone la cui nazionalità o il cui domicilio vieta l'accesso a tali informazioni in seguito alle leggi in vigore. La Banca Cler non garantisce la correttezza e la completezza delle indicazioni riportate nel presente documento e declina ogni responsabilità per eventuali perdite. Prima dell'acquisto di strumenti finanziari, si raccomanda di consultare anche la documentazione specifica sul prodotto eventualmente disponibile nonché l'opuscolo informativo edito dall'Associazione Svizzera dei Banchieri. Senza esplicito consenso da parte della Banca Cler, il presente documento non può essere riprodotto.